



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano RD	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)(IdSua:1560225)
Nome del corso in inglese RD	Professional education
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio/contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIRKHOFF Jutta Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scuola di Medicina

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONOMETTI	Stefano	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante
2.	CERVINI	Giovanna	SPS/08	ID	1	Base/Caratterizzante
3.	POLONI	Nicola	MED/25	RU	1	Caratterizzante
4.	TERMINE	Cristiano	MED/39	PA	1	Caratterizzante
5.	BIRKHOFF	Jutta Maria	MED/43	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati MARIATERESA BALSEMIN
--------------------------------	--

Gruppo di gestione AQ

JUTTA BIRKHOFF
CESARE GARBERI
GRAZIA MARCHINI
NICOLA POLONI
ALESSIA VOLONTERI

Tutor

Grazia MARCHINI
Anna Maria GRANDI
Stefano BONOMETTI
Cristiano TERMINE
Nicola POLONI
Camilla CALLEGARI
Jutta Maria BIRKHOFF



Il Corso di Studio in breve

06/07/2020

L'Educatore professionale sanitario progetta e realizza l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e a una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicap psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione.

L'educatore pertanto svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali e ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita e autonomia delle persone in condizioni di bisogno.

Sono previsti insegnamenti in ambito pedagogico, psicologico, psichiatrico, sociologico e medico, finalizzati all'acquisizione di competenze nella capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui, in particolare delle persone in difficoltà, nella capacità d'intervento, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita, nella capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale, nella capacità di lavoro in équipe.

Link: <http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni si è tenuta in data 02 DICEMBRE 2010 mediante convocazione del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Sono state invitate alla riunione le seguenti organizzazioni:

Associazione Nazionale Educatori Professionali - Sez. Lombardia; Associazione Italiana Fisioterapisti - Sez. Lombardia; Associazione Igienisti Dentali Italiani; Infermieri Professionali Assistenti Sanitari Vigilatrici D'infanzia - Provincia di Varese e di Como; Collegio Provinciale delle Ostetriche di Varese; Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico; Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardiocirurgia; Collegio Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Varese; Azienda Ospedaliera di Varese, Ospedale S.Anna Como; Asl Varese; Presidenti dei Corsi di Laurea dell'area Sanitaria; Dirigente Area Formazione Ateneo; Rappresentanti Studenti Consiglio di Facoltà.

Il Preside della Facoltà ha illustrato le linee guida e l'iter seguito dall'Ateneo e dalla Facoltà nella riformulazione dell'offerta formativa ai sensi del DM 270/2004. E' stata presentata l'offerta formativa, evidenziando i cambiamenti apportati, come la diminuzione del numero degli esami senza intaccare il corpus scientifico degli insegnamenti. Il tirocinio professionalizzante sarà potenziato per approfondire lo studio di nuove tecnologie, da applicare a nuove apparecchiature e strumentazioni. Si approfondiranno le conoscenze per migliorare la capacità professionale, rispondendo alla richiesta del mondo del lavoro e seguendo i principi del sapere, saper fare, saper essere. Autonomia di giudizio e responsabilità decisionale, sono gli altri aspetti che i nuovi ordinamenti didattici forniranno agli studenti, per essere professionisti con elevate capacità da impiegare nel mondo del lavoro.

I Rappresentanti delle organizzazioni intervenuti hanno manifestato parere favorevole per le iniziative didattiche presentate. Il Rappresentante dell'Ospedale di Varese, complimentandosi con la Facoltà per la preparazione che fino ad oggi ha fornito agli studenti laureati riferisce che emerge un forte desiderio di rinnovamento e potenziamento delle discipline tecnologiche e professionalizzanti, con approfondimenti per la responsabilità professionale e la completezza nel ruolo che lo studente andrà a ricoprire nel mondo del lavoro, di ottimo auspicio per la formazione di nuovi professionisti.

Le consultazioni riportate sono riferite al momento della riformulazione degli ordinamenti in attuazione della Legge 270/04. Ogni anno presso la Regione Lombardia, si effettua l'incontro con i Rappresentanti delle organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accessi. Durante la medesima riunione in presenza dei Rappresentanti delle Organizzazioni, della Direzione della Sanità Lombarda e il Presidente della Scuola di Medicina, viene effettuata anche un'analisi sull'offerta formativa che verrà attivata e vengono valutati i risultati statistici sugli sbocchi occupazionali.

Inoltre, i Rappresentati delle Organizzazioni della professione sono componenti della Commissione dell'esame di laurea abilitante alla professione.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

SOGGETTO CHE EFFETTUA LA CONSULTAZIONE

Presidente del CdS

ORGANIZZAZIONI CONSULTATE:

Organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accordi e analisi dell'offerta formativa con ANEP (Associazione nazionale educatori professionali), operatori e responsabili dei servizi per il tirocinio, attraverso i quali è possibile raccogliere indicazioni, suggerimenti e proposte per miglioramenti da apportare al corso in funzione di una maggiore aderenza con le richieste del mercato del lavoro.

OBIETTIVI DELLE CONSULTAZIONI

Fra gli obiettivi principali delle attività di consultazione del CdS con le parti interessate ci sono:

- Monitorare i contenuti del CdS
- Mantenere un continuo aggiornamento rispetto alla formazione degli studenti del CdS e agli sbocchi occupazionali anche alla luce delle esigenze del territorio
- Disporre di dati che attestano la valutazione della formazione e preparazione degli studenti che effettuano il tirocinio curricolare

MODALITÀ E CADENZA DELLE CONSULTAZIONI

Con Anep sono organizzati incontri con cadenza semestrale (fissate nelle date per gli esami di laurea)

ESITI DELLE CONSULTAZIONI

Dalle consultazioni si evince che il CdS è ben strutturato e l'offerta formativa robusta e rispondente alle esigenze.

Fin dalla sua istituzione, a.a. 2015/2016, il CdS ha mantenuto vivo il contatto con numerose organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'impegno con il territorio, sempre partecipativo, si è concretizzato anche con l'organizzazione di seminari tematici, dove il CdS è diventato partner con gli enti territoriali. Molti gli inviti in università di esperti del settore educativo per la presentazione di progetti innovativi negli ambiti pedagogici.

Con riferimento al 2019, le interazioni con il territorio hanno visto:

- in data 13 febbraio 2019, presso la Regione Lombardia, si è tenuto l'incontro annuale con i rappresentanti delle organizzazioni professionali per la programmazione annuale degli accessi. Durante la medesima riunione, in presenza dei rappresentanti delle organizzazioni, della Direzione della Sanità lombarda e del Presidente della Scuola di Medicina, rappresentato dal prof. Alberto Passi, è stata effettuata anche un'analisi sull'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019. Sono stati valutati i risultati statistici sugli sbocchi occupazionali;
- in data 11 aprile 2019 a Bologna, si è tenuto un incontro convocato dalla vicepresidente della Commissione Nazionale Corsi di Laurea in Educazione Professionale per discutere i cambiamenti introdotti dalla legge di bilancio 2018 e dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3 (Lorenzin), in merito al nuovo inquadramento dell'EP e all'istituzione dell'Albo Professionale. All'incontro erano presenti il Presidente e il vicepresidente nazionale dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali.

Con ANEP, sono in programma oltre a scambi di opinioni sulla formazione e sulle competenze dei futuri educatori, anche degli incontri periodici strutturati che avvengono, di norma, almeno due volte l'anno, in occasione della convocazione della commissione di laurea. In quelle occasioni in via informale si discutono eventuali criticità per quanto riguarda la formazione degli studenti;

- In data 14 maggio 2019 si è avuta la prima sperimentazione del progetto "Punto impresa", che si propone di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'interno delle sedi universitarie. E' stato messo a disposizione della Cooperativa Solidarietà e Servizi uno stand nella sede in cui si svolgono le attività didattiche principali del corso di laurea. L'azienda ha avuto a disposizione l'intera mattinata per conoscere i ragazzi, raccogliere i loro CV ed effettuare colloqui conoscitivi o di selezione. L'iniziativa ha trovato un buon riscontro da parte degli studenti e i contatti con la cooperativa sono stati funzionali, non solo per le possibili assunzioni di Educatori Professionali, ma anche per avere maggiori informazioni sulle sedi della cooperativa dove verranno accolti studenti come "tirocinanti educatori";

In data 18 giugno 2019, si è svolta una riunione con le strutture convenzionate con A.T.S dell'Insubria e Università degli Studi dell'Insubria, per fare un bilancio dell'anno accademico passato e per programmare l'anno accademico 2019-2020. I principali argomenti di cambiamento presentati sono stati:

- la riorganizzazione delle aree di tirocinio, inserendo al II anno aree di tirocinio con una storia dei servizi più stabile e sperimentata da lungo tempo, lasciando al III anno aree di tirocinio più fluttuanti, soggette a cambiamenti ricorrenti e con possibilità di percorsi di ricerca;
- la ristrutturazione delle ore di tirocinio del III anno, per garantire la possibilità agli studenti di sperimentare concretamente nei Servizi i progetti formativi che verranno inseriti nei percorsi di tesi;
- vista la recente approvazione degli indirizzi regionali in materia di tirocini, è stato fatto un breve excursus della normativa vigente, a partire dall'accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017 alla Delibera di Giunta Regionale n. 7763 del 17 gennaio 2018, per arrivare alle disposizioni attuative del 7 maggio 2018 n. 6286. Questi nuovi indirizzi sono stati recepiti con una

modifica del testo delle nuove convenzioni e con la modifica del "Libro attività di tirocinio e attività professionalizzanti" soprattutto nella parte riservata al progetto formativo individuale;

- è stato dato rilievo alla discussione del nuovo profilo dell'EP all'interno delle strutture del territorio alla luce dei nuovi cambiamenti normativi.

Ulteriore momento di contatto con il territorio sono i momenti formativi seminariali (Attività Didattica Elettiva) svolti in Università per gli studenti dei tre anni di corso ma che possono diventare formazione permanente per il personale delle strutture convenzionate. Questo crea, di fatto, un ponte tra Università e mondo del lavoro che dà spazio e visibilità alle eccellenze del territorio.

A livello nazionale, ogni anno si riunisce la Commissione per i Corsi di Laurea in Educazione Professionale all'interno della Conferenza Permanente delle Professioni Sanitarie. In questa occasione vengono confrontati i lavori dei diversi CdS e illustrati i progetti di ricerca attivi nelle varie università. Negli ultimi incontri, l'Insubria ha condiviso le sperimentazioni nell'area ospedaliera sull'umanizzazione delle cure, trovando un largo consenso in alcune università che hanno attivato esperienze simili.

Essendo l'offerta formativa non modificabile, i possibili aggiornamenti possono avvenire solo nell'impianto professionalizzante.



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

PROFILO PROFESSIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il titolo di Dottore in Educazione Professionale è volto alla responsabilità di progettare e realizzare l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e ad una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione. Il titolo ha valore abilitante all'esercizio della professione in base alla vigente normativa in materia ed è utile ai fini dell'accesso riservato ai corsi di specializzazione e formazione complementare. L'educatore svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali ed ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita ed autonomia delle persone in condizioni di bisogno. Cura altresì il positivo inserimento o reinserimento psico sociale dei soggetti in difficoltà.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione del Dottore in Educazione Professionale sono quelle che sono acquisite mediante le attività formative erogate dal Corso di Laurea e riguardano discipline di base, caratterizzanti, affini e integrative e attività a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante. In particolare tali competenze comportano capacità professionali: capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella loro complessità; capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita; capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale; capacità di lavoro in équipe. Tali competenze sono esercitate con gli obiettivi seguenti: esercizio della capacità di osservare l'offerta professionale; acquisizione di elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e rapportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più ampio nel quale si colloca; acquisizione di elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta; utilizzazione di strumenti riflessivi e di rilevamento dati; utilizzazione di elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito di prevenzione, di

cura e di riabilitazione.

Il laureato in educazione professionale è preparato a effettuare il suo intervento professionale al più alto livello compatibile con le strutture e l'organizzazione del luogo in cui egli si trova ad operare.

sbocchi occupazionali:

L'Educatore Professionale svolge la sua attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

La professione può essere esercitata a titolo di esempio nei seguenti ambiti:

- Ospedali pubblici e privati, cliniche private;
- Servizi sociosanitari gestiti dalle A.S.L.;
- Istituti geriatrici e residenze sanitarie assistenziali;
- Servizi residenziali psichiatrici e per tossicodipendenti;
- Servizi socio-assistenziali gestiti da amministrazioni comunali e provinciali;
- Cooperative che gestiscono servizi alla persona;
- Libera professione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo secondo la normativa vigente. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero.

Le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. La prova di ammissione si terrà nella data e secondo le modalità indicate nel bando di concorso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/07/2020

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione obbligatorio, di contenuto identico su territorio nazionale, utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito.

Il test di ammissione oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso, negli stessi ambiti del test definiti da Decreto MIUR.

Il Ministero stabilisce annualmente le modalità e i contenuti della prova di ammissione e i criteri per la formulazione della graduatoria di merito che sono resi noti attraverso l'Avviso di ammissione. Per l'anno accademico 2020/2021 la prova di ammissione si svolgerà l'**8 settembre 2020** secondo le modalità che verranno indicate nel bando di concorso pubblicato sul sito di Ateneo. Sono ammessi al Corso di laurea coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Agli studenti che, pur avendo superato la prova, non raggiungono i valori minimi di 6 nei quesiti di Biologia, sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso.

Gli studenti con OFA dovranno effettuare un percorso di recupero in modalità e-learning, in modo da completare la loro preparazione iniziale. Docenti dell'area biologica saranno a disposizione degli studenti per approfondimenti e chiarimenti. Alla fine del percorso sarà prevista una prova in itinere (Test di Recupero OFA).

L'attribuzione degli OFA, le modalità di assolvimento e le date e il luogo della prova di recupero saranno pubblicizzati sulla pagina web del Corso di Studio.

Gli OFA si intendono soddisfatti una volta superati, con esito favorevole, le prove in itinere e l'esame finale dell'insegnamento nel quale è compresa la materia oggetto di OFA (C.I. Psico-Biologia)

L'iscrizione al secondo anno di corso in posizione "Regolare" è vincolata all'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre dell'anno solare successivo a quello di immatricolazione.

Link : <https://www.uninsubria.it/la-didattica/procedure-amministrative/immatricolazioni/test-di-ammissione-corsi-ad-accesso>

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La professione di educatore professionale sanitario comporta la responsabilità di progettare e realizzare l'insieme degli interventi educativi finalizzati allo sviluppo globale della persona e ad una positiva integrazione sociale dei soggetti che, nelle diverse fasce di età e con problematiche differenti, vivono condizioni di disagio: handicaps psicofisici, difficoltà relazionali, carenze ambientali, problemi di devianza, situazioni di emergenza familiare ed emarginazione. L'educatore pertanto svolge un'azione tesa a promuovere le condizioni psicologiche, relazionali ed ambientali che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità di crescita ed autonomia delle persone in condizioni di bisogno.

Gli obiettivi formativi specifici mirano ad acquisire:

1. Capacità professionali

- Capacità di lettura e di comprensione del bisogno degli individui nella sua complessità
- Capacità d'intervento finalizzato, rivolto alla costruzione di un progetto pedagogico di vita
- Capacità di relazione intesa come la consapevolezza di vivere in rapporti interpersonali e di gruppo finalizzati all'operatività professionale
- Capacità di lavoro in equipe

2. Obiettivi professionali

- Esercitare la capacità di osservare l'offerta professionale
- Acquisire gli elementi base per saper cogliere le scelte progettuali e operative dell'intervento professionale e di rapportare la realtà che viene di volta in volta vissuta con il contesto più ampio nel quale si colloca
- Acquisire elementi base per osservarsi e interrogarsi nella funzione lavorativa e nella relazione, ossia consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie capacità operative e relazionali attraverso l'operatività concreta
- Saper utilizzare strumenti riflessivi e di rilevamento dati
- Utilizzare gli elementi teorici, pratici e tecnici per la progettazione e la realizzazione di interventi in un contesto definito, in ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

I connotati delle figure professionali che si intendono formare e il ruolo che queste giocheranno nel contesto lavorativo, sono specificati nel dettaglio nel quadro A2.a.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Il laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche sui principali campi delle scienze utili per l'analisi dei fenomeni che riguardano le discipline applicative che loro competono. In particolare acquisiscono:

- conoscenze di fisica, statistica, informatica;
- conoscenze di anatomia, fisiologia, genetica, patologia generale, psichiatria, malattie infettive, medicina legale;
- conoscenze di pedagogia, di psicologia generale, di discipline demoeoantropologiche, sociologia;
- competenze informatiche;
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.

I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono quelle proprie delle discipline di base che risultano propedeutiche alle capacità relative a tutte le discipline applicative e professionalizzanti del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE*) [url](#)

DISCIPLINE DEMOEANTROPOLOGICHE (*modulo di SCIENZE UMANE*) [url](#)

FARMACOLOGIA (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

FISICA MEDICA (*modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)

FISIOLOGIA (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE*) [url](#)

MEDICINA INTERNA (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE BIOMEDICHE*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE (*modulo di SOCIOLOGIA DEI GRUPPI*) [url](#)

PRIMO SOCCORSO (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

PSICO-BIOLOGIA [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE (*modulo di SCIENZE UMANE*) [url](#)

SCIENZE BIOMEDICHE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE APPLICATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

Conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nel campo epistemologico, disciplinare e metodologico, in particolare acquisiscono:

- capacità di applicare la teoria alla pratica
- capacità di analisi e sintesi
- capacità di risolvere problemi
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare in un contesto internazionale
- competenze informatiche
- competenze linguistiche
- capacità di apprendere autonomamente

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni.

I risultati saranno verificati attraverso esercitazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Educazione Professionale acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, saranno organizzate attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza.

I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ETICA [url](#)

FONDAMENTI DI PEDAGOGIA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA (*modulo di PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)

INFORMATICA (*modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA*) [url](#)

INFORMATICA APPLICATA ALLA RICERCA BIBLIOGRAFICA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE 1 [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE 2 [url](#)

LABORATORIO PROFESSIONALE 3 [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MALATTIE INFETTIVE (*modulo di PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)

MEDICINA LEGALE (*modulo di PREVENZIONE SERVIZI SANITARI*) [url](#)

METODI E TECNICHE 1 [url](#)

METODI E TECNICHE 2 [url](#)

METODI E TECNICHE 3 [url](#)

METODOLOGIA PEDAGOGICA [url](#)

NEUROLOGIA (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA RIABILITAZIONE [url](#)


PSICHIATRIA (*modulo di DISTURBI NEUROLOGICI E PSICHIATRICI*) [url](#)

PSICHIATRIA (*modulo di TERAPIE PSICHIATRICHE*) [url](#)


PSICHIATRIA D'URGENZA (*modulo di PRIMO SOCCORSO*) [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)
 PSICOLOGIA SOCIALE (modulo di PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE) [url](#)
 RADIOPROTEZIONE (modulo di PREVENZIONE SERVIZI SANITARI) [url](#)
 SCIENZE MOTORIE E RIABILITATIVE [url](#)
 SOCIOLOGIA DEI GRUPPI [url](#)
 STORIA DELLA PEDAGOGIA DEL '900 (modulo di SCIENZE UMANE) [url](#)
 TECNICHE MEDICHE (modulo di PREVENZIONE SERVIZI SANITARI) [url](#)
 TERAPIE PSICHIATRICHE [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 2 [url](#)
 TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 3 [url](#)
 TUTELA SOCIALE [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>I laureati in Educazione Professionale acquisiscono le capacità e le competenze per raccogliere informazioni, analizzarle ed elaborarle e per fornire interpretazioni della domanda educativa e formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, che consentono di pervenire alla formazione di giudizi autonomi e all'impostazione di soluzioni nell'ambito di pertinenza.</p> <p>I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore e con appositi laboratori nei quali gli studenti potranno riflettere e discutere, insieme ai docenti, sulle finalità del loro lavoro.</p> <p>I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureati in Educazione Professionale acquisiscono competenze teoriche nell'ambito della comunicazione delle idee e delle soluzioni, nella gestione delle informazioni e dei progetti, dimostrando la capacità di interloquire con specialisti e non specialisti. Acquisiscono competenze nel creare relazioni significative con l'utente, la famiglia e il contesto di riferimento. Sanno utilizzare almeno una lingua straniera, utile ad un approccio multiculturale ai fini dell'integrazione degli utenti nella società. Raggiungono un buon livello nell'uso di strumenti informatici per quanto attiene l'uso didattico e formativo del computer e per una comunicazione multimediale utilizzata dall'utenza più giovane.</p> <p>I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore e con appositi laboratori improntati sulle simulazioni e sui giochi di ruolo. Particolare attenzione sarà riservata alla discussione di contenuti specifici, alle tecniche di comunicazione, oltre a svolgere attività presso il laboratorio informatico.</p> <p>I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.</p>
	<p>I laureati in Educazione Professionale sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in maniera tale da essere in grado di proseguire con buona autonomia il percorso di studi nell'ambito delle scienze educative e sanitarie.</p> <p>Per affinare queste abilità già durante il percorso formativo lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare abilità nel coltivare dubbi e tollerare le incertezze; - sviluppare capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti; - dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;

Capacità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere alla continua evoluzione delle conoscenze in campo educativo e riabilitativo; - dimostrare capacità di studio autonome e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti; <p>I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, apprendimento basato sui problemi, utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea.</p> <p>I risultati saranno verificati attraverso relazioni scritte e orali in itinere e attraverso gli esami orali e scritti per ogni disciplina del corso.</p>	
----------------------------------	--	--

 QUADRO A5.a
Caratteristiche della prova finale

12/04/2014

Per essere ammessi alla prova finale (5 CFU) lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico, ed aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Educazione Professionale si compone di:
una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
redazione di un elaborato di tesi e la sua dissertazione.

Verrà chiesto di scrivere un progetto educativo da spiegare davanti ad una commissione formata da tecnici.

La redazione di un elaborato impegnerà lo studente in un lavoro di approfondimento, progettazione e di ricerca, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale di educatore. In un primo momento il candidato esporrà il suo lavoro successivamente si apriranno le domande da parte della commissione.


I criteri per la valutazione delle tesi riguardano il grado di attinenza pedagogico/educativa alle tematiche portate, il grado di approfondimento degli argomenti, l'originalità delle tesi di studio, la possibilità di un'applicazione concreta in ambiti socio-sanitario-educativi.

La prova finale s'intende superata al conseguimento dell'idoneità della prova pratica.

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ELENCO DELLE TESI - A.A. 2013/2014

 QUADRO A5.b
Modalità di svolgimento della prova finale

06/07/2020

Per essere ammessi alla prova finale (5 CFU) lo studente deve avere acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico e aver superato tutti gli esami di profitto, le idoneità, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Educazione Professionale si compone di due momenti di valutazione:

- **prova pratica** (5 punti) nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Gli items che verranno valutati riguarderanno: la capacità di lettura e decodificazione del caso e analisi del contesto; la coerenza e il realismo nella definizione degli obiettivi, i riferimenti e le procedure, le metodologie e le tecniche utilizzate; la capacità di richiamare modelli teorici di riferimento; l'adeguatezza del proprio ruolo in relazione all'intervento educativo.

Verrà chiesto di scrivere un progetto educativo da spiegare davanti ad una Commissione formata da tecnici.

La prova si intenderà superata se il candidato avrà conseguito l'idoneità della stessa. Alla prova pratica vengono attribuiti fino a 5 punti così suddivisi:

- Da 18/30 a 21/30 - 1 punto
- Da 22/30 a 24/30 - 2 punti
- Da 25/30 a 27/30 - 3 punti
- Da 28/30 a 30/30 - 4 punti
- Da 30/30 e lode - 5 punti

- redazione e dissertazione di un **elaborato di tesi** (6 Punti)

La redazione di un elaborato impegnerà lo studente in un lavoro di approfondimento, progettazione e di ricerca, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale di educatore.

In un primo momento il candidato esporrà il suo lavoro; successivamente si apriranno le domande da parte della Commissione.

I criteri per la valutazione della tesi riguardano il grado di attinenza pedagogico/educativa alle tematiche portate, il grado di approfondimento degli argomenti, l'originalità della tesi di studio, la possibilità di un'applicazione concreta in ambiti socio-sanitario-educativi.

Alla discussione della tesi vengono attribuiti, in base alla valutazione conseguita, fino a 6 punti.

Il punteggio finale di Laurea sarà così formato:

- media ponderata dei voti conseguiti negli esami curricolari;
- somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e nella discussione della Tesi

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi con eventuale attribuzione della lode.

Link : <https://www.uninsubria.it/ugov/degree/3949#6> (Sito web del CdS - Sezione Prova Finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco titoli tesi a.a. 2018/2019



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione CDL Educazione professionale 2020/2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uninsubria.it/offertaformativa/educazione-professionale>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.uninsubria.it/node/5547>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) link			3	26	
2.	M-PED/03	Anno di corso	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di FONDAMENTI DI	BONOMETTI STEFANO	PA	1	12	

		1	PEDAGOGIA) link						
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (modulo di SCIENZE UMANE) link	BIRKHOFF JUTTA MARIA	PA	1		12	
4.	MED/48	Anno di corso 1	EVOLUZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (modulo di METODI E TECNICHE 1) link			2		20	
5.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link			2		20	
6.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) link			2		20	
7.	MED/03	Anno di corso 1	GENETICA (modulo di PSICO-BIOLOGIA) link	VALLI ROBERTO	RU	2		20	
8.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link			1		12	
9.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO link			2		20	
10.	MED/48	Anno di corso 1	LABORATORIO PROFESSIONALE 1 link			1		20	
11.	MED/48	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI DI SETTORE (modulo di METODI E TECNICHE 1) link	GARBERI CESARE	RU	2		16	
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			2		20	
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) link	NOONAN DOUGLAS	PA	1		12	
14.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (modulo di FONDAMENTI DI PEDAGOGIA) link			2		20	
15.	MED/25	Anno di corso	PSICHIATRIA (modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA)	POLONI NICOLA	RU	3		24	

		1	link				
16.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA (modulo di PSICO-BIOLOGIA) link			2	20
17.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE UMANE) link			2	20
18.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di STORIA DELLA PSICHIATRIA E DELLA SOCIOLOGIA) link			2	20
19.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA) link	VERONESI GIOVANNI	PA	2	16
20.	M-PED/01	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA DEL '900 (modulo di SCIENZE UMANE) link			1	12
21.	MED/48	Anno di corso 1	STRUMENTI DI OSSERVAZIONE (modulo di METODI E TECNICHE 1) link			2	20
22.	MED/48	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE 1 link			12	300

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/le-nostre-aule-didattiche>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: LABORATORI DIDATTICI E AULE INFORMATICHE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/i-nostri-laboratori-informatici-e-linguistici>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: SALE STUDIO

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: SISTEMA BIBLIOTECARIO CENTRALIZZATO (SIBA)

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/il-nostro-sistema-bibliotecario>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

06/07/2020

INIZIATIVE DI ATENEUM COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sulla base di un piano annuale approvato dagli Organi di Governo su proposta della Commissione Orientamento di Ateneo, presieduta dal Delegato del Rettore e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell'Area Didattica e Ricerca, dal Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Placement, da un rappresentante del tavolo tecnico dei Manager Didattici per la Qualità e da un rappresentante dell'Ufficio di Supporto all'Assicurazione della Qualità.

Le attività di carattere trasversale, e in generale la comunicazione e i rapporti con le scuole, sono gestiti dall'Ufficio Orientamento e Placement, mentre le attività proposte dai diversi Corsi di Laurea sono gestite direttamente dal Dipartimento proponente e dalla Scuola di Medicina, secondo standard condivisi, anche per la rilevazione della customer satisfaction. Tramite incontri di orientamento nelle scuole o in Università e la partecipazione a Saloni di Orientamento, vengono fornite informazioni generali sui corsi e sulle modalità di ammissione. Questo primo contatto con gli studenti viene approfondito in più giornate di "Università aperta" (Insubriae Open Day per Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico e Open Day Lauree Magistrali). Vengono realizzati materiali informativi per fornire adeguata documentazione sui percorsi e sulle sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti, in cui viene dato particolare risalto ai possibili sbocchi occupazionali coerenti con i diversi percorsi di studio.

Gli studenti interessati possono inoltre chiedere un colloquio individuale di orientamento che viene gestito, sulla base del bisogno manifestato dall'utente, dall'Ufficio orientamento e placement, dalla Struttura didattica responsabile del corso nel caso di richieste più specifiche relative a un singolo corso, dal Servizio di counselling psicologico nel caso di richieste di supporto anche psicologico alla scelta.

Vengono organizzate giornate di approfondimento, seminari e stage per consentire agli studenti di conoscere temi, problematiche e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale. In particolare, vengono proposti stage in laboratori scientifici per valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche.

Per favorire la transizione Scuola-Università e per consentire agli studenti di auto-valutare e verificare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio:

• nell'ambito delle giornate di Università aperta e in altri momenti specifici nel corso dell'anno viene data la possibilità di sostenere una prova anticipata di verifica della preparazione iniziale o la simulazione del test di ammissione;

• nel periodo agosto - settembre sono organizzati degli incontri pre-test per i corsi di laurea afferenti alla Scuola di Medicina, sia per le professioni sanitarie che per le Lauree Magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Infine, prima dell'inizio delle lezioni, sono organizzati precorsi di scrittura di base, metodo di studio, matematica, allo scopo di permettere ai nuovi studenti di ripassare i concetti chiave ed acquisire gli altri elementi essenziali in vista della prova di verifica della preparazione iniziale.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

All'interno della Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento del Corso di Studio è stata individuata una Commissione di Orientamento costituita dai professori:

- Prof.ssa Daniela Quacci,
- Prof. Alberto Caprioglio,
- Dott.ssa Marina Protasoni,
- Dott. Marco Ferrari.

Per quanto concerne le attività di orientamento in ingresso, il CdS affianca l'Ufficio Orientamento e Placement di Ateneo preparando il materiale divulgativo e informativo (depliant, dvd, slide, ecc.). L'orientamento è realizzato anche dalla "Giornata del Sapere Educativo" attività che indirettamente favorisce la visibilità del corso grazie all'attivazione di laboratori professionalizzanti interattivi. Tale iniziativa, promossa dagli studenti ed organizzata in vari ambiti (istituti superiori, sedi universitarie o all'interno di iniziative pubbliche) ha lo scopo di promuovere sul territorio il profilo professionale dell'Educatore.

Le attività, organizzate dalla Commissione, in Preparazione al Test di Ammissione dell'8 settembre 2020 prevedono la realizzazione di lezioni registrate e eventi live sulle materie oggetto del Test, tenute da Docenti Universitari degli ambiti interessati. Ulteriori informazioni relative ad eventi e date saranno pubblicate sul sito web di Ateneo.

Descrizione link: Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/orientamento>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

06/07/2020

L'Ateneo assume, in maniera trasparente e responsabile, un impegno nei confronti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). È stato al tale scopo designato un Delegato del Rettore (Delegato per il Coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative concernenti l'integrazione delle persone diversamente abili) responsabile delle iniziative di integrazione, inclusione e supporto necessarie affinché ogni studente possa affrontare con profitto il proprio Corso di Studi

Per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento viene definito un progetto formativo individualizzato nel quale sono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi (tempo aggiuntivo, prove equipollenti, etc.) per la frequenza agli insegnamenti e lo svolgimento delle prove valutative.

La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio tutti i servizi messi a disposizione degli studenti per garantirne la piena inclusione. I principali servizi erogati sono i seguenti:

• accoglienza e orientamento

• tutorato

• trasporto domicilio-università e tra sedi universitarie

• servizi a favore di studenti con dislessia e disturbi dell'apprendimento

• prestito ausili informatici

• conversione documenti in formato accessibile Sensus Access: SensusAccess® è un servizio self-service specificatamente pensato per persone con disabilità che permette di convertire pagine web e documenti in formati alternativi accessibili, testuali e audio.

Particolare attenzione è data all'accessibilità-fruibilità degli edifici e al monitoraggio degli studenti con disabilità e/o disturbo specifico dell'apprendimento certificati.

È a disposizione di tutti gli studenti un servizio di [Counselling psicologico universitario](#), che si propone di offrire una relazione professionale di aiuto a chi vive difficoltà personali tali da ostacolare il normale raggiungimento degli obiettivi accademici, fornendo strumenti informativi, di conoscenza di sé e di miglioramento delle proprie capacità relazionali.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Per gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima dell'inizio della didattica, è previsto un incontro di presentazione del CdS

tenuto del Presidente del corso in collaborazione con il coordinatore (responsabile della gestione dei tirocini sulla base dell'accordo tra l'Università degli Studi dell'Insubria e l'ATS dell'Insubria e alla regolamentazione dei rapporti di cooperazione del CdS, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.G.R. n. VII/20950/05 ed nel D.D.G. Sanità n. 6382/05. All'art. 5 dell'accordo vengono definiti i compiti del Coordinatore del corso), ai quali peraltro gli studenti possono direttamente rivolgersi in caso di eventuali difficoltà o problematiche. I docenti tutor del corso di studio svolgono costante attività di orientamento e tutorato in itinere sia rivolta al singolo studente che a gruppi di studenti. Non esiste un processo formalizzato in tal senso, perché il basso numero di studenti permette di gestire eventuali difficoltà al manifestarsi del problema.

Il numero degli studenti con ritardi nel superamento degli esami o con attività di tirocinio insufficienti è estremamente ridotto (numero bassissimo di studenti fuori corso o ritirati dal percorso formativo).

Per gli studenti con tali difficoltà sono previsti colloqui personalizzati con il presidente del corso di studio, con il coordinatore e con i docenti di riferimento. Partendo dalle segnalazioni degli studenti si cerca di individuare le cause per proporre eventuali interventi correttivi.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/orientamento/orientamento-tutorato-e-counselling-studenti-universitari>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

INIZIATIVE DI ATENEI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

06/07/2020

Il tirocinio formativo curriculare è un'esperienza finalizzata a completare il processo di apprendimento e di formazione dello studente presso un ente, pubblico o privato, svolta per permettere allo studente di conoscere una o più realtà di lavoro, sperimentando direttamente l'inserimento e la formazione su mansioni specifiche del percorso di studio. L'attività di tirocinio consente di acquisire i CFU (Crediti Formativi Universitari) secondo quanto previsto dal piano di studio.

La gestione delle attività di tirocinio curriculare è affidata agli Sportelli Stage delle strutture didattiche di riferimento attraverso la Piattaforma AlmaLaurea, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Placement per l'accreditamento degli enti/aziende. La Piattaforma consente anche il monitoraggio e la valutazione finale dei tirocini.

L'Ufficio Orientamento e Placement coordina anche le attività relative a programmi di tirocinio specifici (es. Programmi Fondazione CRUI o programmi attivati dall'Ateneo sulla base di specifiche convenzioni, di interesse per studenti di diverse aree disciplinari). L'Ufficio Orientamento e Placement cura in questo caso la convenzione, la procedura di selezione dei candidati, mentre la definizione del progetto formativo e il tutoraggio del tirocinio sono in capo alla struttura didattica.

Per le attività di tirocinio svolte all'estero, nell'ambito del Programma Erasmus + Traineeship, il corso di studio si avvale del servizio dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il servizio viene svolto dal Corso di Studio che si occupa di fornire l'assistenza necessaria allo studente affinché l'attività di tirocinio/stage si svolga efficacemente.

Oltre al tutorato didattico è attivo presso il cdI un tutoraggio per le attività di tirocinio. In tali spazi si rielaborano le esperienze pratiche. Questi lavori vengono facilitati dal fatto che gli studenti lavorano in piccoli gruppi (rapporto 1 tutor 15 studenti).

Gli ambiti di tirocinio sono:

I anno: attività di tirocinio area anziani.

II anno: attività di tirocinio area disabili e area psichiatrica.

III anno: attività di tirocinio area marginalità, area minori, area ospedaliera.

Se necessario gli studenti vengono supportati con colloqui individuali.

Sono previsti inoltre incontri con educatori professionali delle strutture convenzionate, dove vengono presentate progettazioni di servizi e attività, di particolare interesse pedagogico.

Descrizione link: STAGE E TIROCINI



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Per l'Università dell'Insubria l'internazionalizzazione è da tempo uno degli obiettivi primari, tanto da essere indicata come una delle cinque priorità del Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2019/2024.

Il Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione sovrintende alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, propone e cura l'attuazione del Piano Triennale di Internazionalizzazione 2019-2021 promuove iniziative volte a sviluppare lo standing internazionale dell'Ateneo e la sua rete di relazioni all'estero, sostiene le attività volte a favorire i processi di internazionalizzazione della didattica coordinando la Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali e i Delegati di dipartimento, presiede all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e dei viaggi di studio da svolgersi all'estero.

L'Ufficio Relazioni Internazionali svolge un ruolo di coordinamento e supporto dei programmi di mobilità sia per gli studenti incoming e outgoing sia per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo nelle varie fasi di progettazione, realizzazione e gestione.

L'ufficio partecipa attivamente all'implementazione dell'action plan HRS4R (welcome desk @uninsubria).

L'associazione studentesca Insubria Erasmus Angels, riconosciuta e sostenuta dall'Ateneo e già accreditata presso il network ESN Italia, collabora nel fornire assistenza e informazioni agli studenti che intendono candidarsi a una esperienza di mobilità internazionale e contribuisce al miglior inserimento degli studenti internazionali presenti in Ateneo.

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dell'Insubria si svolgono prevalentemente nell'ambito del Programma ERASMUS +, che consente allo studente iscritto ad un Corso di Studio o di dottorato di svolgere parte del proprio curriculum accademico all'estero.

Attualmente i programmi attivi sono:

1. Erasmus + KA 103 Studio, che consente agli studenti iscritti a qualsiasi Corso di Studio, di qualsiasi livello, di svolgere periodi di studio (da 3 a 12 mesi) presso una sede Universitaria dell'Unione Europea con la quale l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale per la promozione dell'interscambio di studenti. Lo studente può frequentare i corsi e sostenere i relativi esami presso l'Università partner ed avere il riconoscimento presso l'Università dell'Insubria.
2. Erasmus + KA 103 Traineeship, ovvero la possibilità di svolgere il tirocinio formativo all'estero (per un periodo da 2 a 12 mesi) presso organizzazioni di qualsiasi tipo (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo valido esclusivamente per la durata del tirocinio (Learning Agreement for Traineeship). Possono usufruire del Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio, di qualsiasi livello
3. Erasmus + KA 107 Studio, rivolto alla mobilità internazionale, per motivi di studio, presso Istituzioni Universitarie di Paesi Extra UE, con le quali l'Ateneo abbia stipulato Accordi Inter Istituzionali Erasmus Plus. In questo caso, possono

partecipare al Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio di qualsiasi livello, purché appartenenti agli ambiti scientifico disciplinari per i quali siano stati stipulati gli accordi inter istituzionali.

4. Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 103 Studio, cioè percorsi di studio organizzati con altri Atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento finale e reciproco delle attività formative.

Il rilascio del doppio titolo implica che, al termine del suo Corso di Studi, lo studente ottenga, oltre al titolo dell'Università dell'Insubria, anche quello dell'altra Università partecipante al programma, presso la quale ha acquisito crediti formativi. Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per otto corsi di studio dell'Ateneo, tutti supportati economicamente dall'Ateneo, con fondi propri e comunitari, tramite assegnazione di borse di studio.

Oltre alle iniziative nell'ambito dei programmi Erasmus, l'Ateneo supporta con fondi propri la mobilità studentesca in uscita verso la Svizzera e altri Paesi extra UE e organizza annualmente un viaggio di studio istituzionale all'estero destinato a procurare contatti e occasioni professionali ai migliori studenti di tutti i corsi di studio.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al link sotto indicato: <http://uninsubria.it/manager.it/studenti/reportFlussi.aspx>

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Per le iniziative di formazione all'estero il Corso di Studio si avvale del supporto dell'ufficio Relazioni Internazionali. In affiancamento al Prof. Passi, Referente della Scuola di Medicina per le relazioni internazionali, è stato individuato un referente dedicato per i corsi di laurea delle professioni sanitarie nella figura della Prof.ssa Karousou, che si occupa di assistere gli studenti prima e durante il periodo di studi all'estero e che, al rientro, cura le pratiche per il riconoscimento delle attività formative svolte.

Descrizione link: Mobilità internazionale per studenti

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/la-didattica/mobilit%C3%A0-internazionaleerasmus>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

INIZIATIVE DI ATENEI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

06/07/2020

L'Ufficio Orientamento e Placement gestisce i servizi di placement/accompagnamento al lavoro a livello di Ateneo. Dal 2019 è attiva una Commissione Placement di Ateneo, presieduta dal Delegato del Rettore per la Comunicazione, l'Orientamento e il Fundraising e composta da rappresentanti di tutte le aree disciplinari presenti in Università, dal Dirigente dell'Area Didattica e Ricerca, dal Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Placement, da un rappresentante del tavolo tecnico dei Manager Didattici per la Qualità, da un rappresentante dell'Ufficio di Supporto all'Assicurazione della Qualità e da un rappresentante del Consiglio Generale degli Studenti.

La Commissione valuta le iniziative proposte da soggetti esterni, garantisce il necessario coordinamento e persegue la massima trasversalità delle iniziative interne, ricerca le modalità più efficaci di comunicazione e coinvolgimento degli studenti. A partire dal 2019/20, le iniziative di orientamento al lavoro sono pianificate in un documento annuale approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio di ciascun anno accademico.

I servizi di placement sono stati attivati e strutturati grazie ai finanziamenti ministeriali nell'ambito del programma BCNL e Università prima e FlxO Formazione e Innovazione per l'Occupazione poi e si sono costantemente rafforzati e perfezionati.

Sia nell'ambito dell'attività rivolta alle imprese e in generale al mondo produttivo che in quella rivolta alle persone (studenti e neolaureati) vengono perseguiti obiettivi di qualità e sono monitorati costantemente i risultati raggiunti in termini di inserimento occupazionale.

Cuore dell'attività è l'incontro domanda-offerta di lavoro/stage, facilitata dalla sempre più capillare informatizzazione del servizio, realizzata anche in collaborazione con il Consorzio Almalaurea.

Le aziende possono pubblicare on-line le proprie offerte, ma anche richiedere una preselezione di candidati ad hoc, oppure proporre dei momenti di presentazione aziendale e recruiting in Università - **Punto impresa** - con l'obiettivo di avvicinare la domanda e l'offerta di lavoro alla quotidianità della vita universitaria, trasferendo lo svolgimento dei colloqui di lavoro dalle sedi aziendali alle sedi universitarie.

Oltre a questo, è naturalmente possibile la consultazione gratuita della banca dati dei Curriculum vitae.

Particolare cura è riservata all'attivazione di tirocini extracurriculari, che si confermano uno strumento valido di avvicinamento al mondo del lavoro per i neolaureati e per i quali si registra un ottimo tasso di successo in termini di inserimento lavorativo al termine del periodo di tirocinio.

A studenti e laureati è offerta una consulenza individuale qualificata oltre alla possibilità di partecipazione a percorsi di gruppo di [Orientamento al lavoro](#).

Il 23 ottobre 2019 si è svolta la prima edizione della Giornata delle carriere internazionali, rivolta a studenti e laureati dell'Università degli Studi dell'Insubria. Relatori e partecipanti erano presenti nelle sedi di Como e Varese, collegate in videoconferenza. La proposta ha raccolto un interesse trasversale da parte degli studenti (si sono iscritti studenti provenienti da tutte le aree disciplinari presenti in Ateneo).

Sono state evidenziate da parte di tutti i relatori in modo corale alcune soft skills importanti per le carriere internazionali, sono state fornite informazioni importanti e utili per l'orientamento professionale degli studenti.

A seguito dell'evento, è stata creata una pagina del sito dedicata alle carriere internazionali in cui sono raccolte le presentazioni utilizzate durante la giornata e i video dei diversi interventi:

<https://www.uninsubria.it/il-territorio/università-e-imprese/placement/carriere-internazionali>.

Grazie ad un accordo sottoscritto dall'Università degli Studi dell'Insubria e dagli Ordini dei Consulenti del Lavoro di Varese e Como, è stato attivato a settembre 2017 uno [Sportello contrattualistica](#) che fornisce consulenza in merito a aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali di proposte di lavoro. L'accordo è stato rinnovato per il periodo 1 febbraio 2019 - 31 gennaio 2022.

Il servizio si rivolge agli studenti e ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei laureati anche il servizio [Cerchi lavoro?](#) di supporto per la ricerca di un'occupazione.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Studio attua incontri anche con i Rappresentanti della Professione, in particolare con i Rappresentanti dei Collegi, Associazioni e con Ordini Professionali.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/profili/laureato>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

06/07/2020

L'Università degli Studi dell'Insubria supporta gli studenti non trascurando anche aspetti del vivere l'Università che vanno oltre lo studio ed il lavoro, come ad esempio la disponibilità di [alloggi e residenze universitarie](#) del [servizio ristorazione](#), delle attività delle associazioni e la sicurezza. Attenzione viene posta anche ai [collegi sportivi](#) per favorire la partecipazione ai corsi universitari di atleti impegnati nella preparazione tecnico-agonistica di alto livello, nazionale ed internazionale e al tempo stesso sostenere la partecipazione ad attività sportive agonistiche da parte di studenti universitari.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Nell'anno 2017 sono stati invitati diversi relatori esperti in campi specifici di interesse per gli Educatori Professionali che hanno svolto i seguenti seminari di approfondimento:

(Tema di riflessione dell'a.a. "Lo sguardo")

29 Aprile 2017: Lo sguardo al di là dell'orizzonte. V Giornata del Sapere Educativo presso l'Istituto ISIS di Bisuschio.

Attivazione presso l'istituto superiore dei laboratori professionalizzanti svolti nell'anno.

01 Giugno 2017: Lo sguardo che restituisce individualità al soggetto. Il paziente da oggetto a soggetto di cura. Relatore: Umberto Galimberti, filosofo.

06 Giugno 2017: Lo sguardo al di là del mare. L'immigrazione. Relatore: Marco Aime, antropologo.

Sono stati offerti agli studenti laboratori professionalizzanti nei seguenti ambiti:

- Ausili informatici
- Psicomotricità
- Teatro
- Tangoterapia
- Autobiografia
- Comunicazione tecnologica
- Comunicazione umana
- Teatro di figura
- Musicoterapia

Descrizione link: SERVIZI PER STUDENTI E PERSONALE DOCENTE

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/tutti-i-servizi>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

29/09/2019

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Le opinioni degli studenti sulla valutazione della qualità della didattica sono rilevate tramite compilazione on-line di un questionario erogato nel periodo compreso tra i 2/3 e il termine della durata di ciascun insegnamento. Gli esiti delle opinioni degli studenti sono reperibili tramite la banca dati

[SIS-ValDidat](#), con riferimento al triennio 2016-2018.

I report contengono le risposte ai quesiti posti agli studenti iscritti al Corso di Studio (CdS) - frequentanti e non frequentanti - e illustrano i valori medi del CdS e l'opinione degli studenti su ciascun insegnamento (laddove la pubblicazione sia stata autorizzata dal docente titolare).

L'Ateneo ha scelto di adottare la scala di valutazione a 4 modalità di risposta (dove 1 corrisponde al giudizio "decisamente no"; 2 a "più no che sì"; 3 a "più sì che no"; 4 a "decisamente sì"). Dal momento che il sistema di reportistica propone le valutazioni su scala 10 le modalità di risposta adottate dall'Ateneo sono state convenzionalmente convertite nei punteggi 2, 5, 7 e 10. La piena sufficienza è stata collocata sul valore 7.

QUALITÀ' DELLA DIDATTICA

Attenendosi al criterio di porre la soglia di positività delle valutazioni a 7 punti, non si sono osservati valori inferiori per alcuno dei quesiti.

Inoltre, praticamente tutti i quesiti risultano in sensibile miglioramento rispetto alle valutazioni del precedente anno accademico. Solamente D5 ha registrato una impercettibile diminuzione (8.27 vs 8.22) interpretato come sostanziale conferma del punteggio ottenuto nel precedente anno accademico.

QUALITÀ' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO

Relativamente ai dati sui servizi amministrativi, le due voci in cui sono riportati i voti degli studenti iscritti al CdS in "nome cds" sono riferite ai servizi generali, infrastrutture e logistica, oltre alla comunicazione.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti iscritti ad anni successivi al primo nell'a.a. 2018-19, relativamente ai servizi generali (strutture didattiche, biblioteche) si riscontra che il 4,3% è risultato insoddisfatto delle strutture didattiche assegnando un solo punto, di massimo 6, il 13% 2 punti, il 21,7% 3 punti, il 34,8% 4 punti, il 21,7% 5 punti e il 4,3% 6 punti.

Relativamente alla comunicazione, il 8,73% si è dichiarato soddisfatto attribuendo 2 punti, il 26,14% ha attribuito 3 punti, il 47,8% ha attribuito 4 punti, il 13% ha attribuito 5 punti e il 4,3% ha attribuito 6 punti.

Per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno, relativamente alle strutture, si riscontra che il 8,3% degli studenti si è dichiarato insoddisfatto e ha attribuito 1 punto, il 4,2% ha attribuito 2 punti, il 33,3% ha attribuito 3 punti, il 25% ha attribuito 4 punti, il 12,5% ha attribuito 5 punti e il 16,7% ha attribuito 6 punti.

Relativamente alla comunicazione, il 12,5% si è dichiarato soddisfatto attribuendo 2 punti, il 25% ha attribuito 3 punti, il 37,5% ha attribuito 4 punti, il 83,3% ha attribuito 5 punti e il 16,7% ha attribuito 6 punti.

QUALITÀ' DELL'ESPERIENZA DEL TIROCINIO CURRICULARE

Il CdS in Educazione Professionale prevede per ciascun anno di corso tirocini curriculari. In dettaglio sono previste: 250 ore

per il primo anno di corso nell'area anziani; 500 per il secondo anno suddivise in 250 ore nell'area disabili e 250 nell'area psichiatrica; per il terzo anno sono previste 500 ore da suddividere su due aree a scelta tra: minori, ospedaliera e marginalità. La valutazione di ciascun tirocinio e del tutor di riferimento viene fatta dall'ente convenzionato ATS dell'Insubria mediante somministrazione di questionari di gradimento. I dati vengono poi raccolti in forma aggregata e utilizzati per l'identificazione di problemi ed eventuali interventi correttivi. Tuttavia le valutazioni sono per tutti i quesiti in media positive per oltre il 90% dei partecipanti.

PROCEDURA DI RESTITUZIONE DEGLI ESITI AGLI STUDENTI

Attualmente non è attiva alcuna procedura in tal senso. Il presidente proporrà al Consiglio di CdS, a partire dall'anno accademico 2019-2020, di istituire un momento in aula in cui illustrare agli studenti il significato dei valori medi riferiti al CdL.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per gli esiti delle opinioni dei laureati, il CdS fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario Alma-Laurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio alla voce Opinione studenti e laureandi e condizioni occupazionali ^{29/09/2019}

PARTE SPECIFICA DEL CdS

L'analisi è stata svolta su 47 dei 48 laureati in Educazione Professionale nel 2018.

Il 97,9% dei laureati si è dichiarato complessivamente soddisfatto del CdS e il 76.6% ripercorrerebbe lo stesso iter formativo in Ateneo.

Il 93,7% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto dei rapporti con i docenti, rispetto all'84% riportato per il Nord-Ovest.

Anche il carico didattico è ritenuto sufficientemente adeguato alla durata del corso di studio con l'89,3% di studenti soddisfatti a fronte di un 75,9% riportato per il Nord-Est.

La valutazione dei servizi, delle attrezzature didattiche e delle postazioni informatiche del CdS sono sostanzialmente in linea con i risultati del Nord-Ovest, mentre si riscontrano evidenti criticità sulle valutazioni delle aule.

Descrizione link: Soddisfazione laureati fonte AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70135&facolta=tutti&gr>



06/07/2020

L'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Università degli Studi dell'Insubria è descritta nel documento "Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità" che ne definisce l'organizzazione con l'individuazione di specifiche responsabilità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è reso disponibile sul portale di Ateneo nelle pagine dedicate [all'Assicurazione della Qualità](#).

Per quanto concerne la didattica, il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) garantisce procedure adeguate per progettare e pianificare le attività formative, monitorare i risultati e la qualità dei servizi agli studenti.

Sono attori del Sistema AQ didattica:

- Gli Organi di Governo (OdG) responsabili della visione, delle strategie e delle politiche per la Qualità della formazione anche attraverso un sistema di deleghe e istituzione di apposite Commissioni di Ateneo. Gli Organi di governo assicurano che sia definito un Sistema di AQ capace di promuovere, guidare e verificare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Mettono in atto interventi di miglioramento dell'assetto di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.

- Il Presidio della Qualità (PQA) è la struttura operativa che coordina e supporta gli attori del sistema nell'implementazione delle politiche per IAQ, fornisce strumenti e linee guida, sovrintende all'applicazione delle procedure mediante un adeguato flusso di comunicazione interna. Il PQA interagisce con il Nucleo di Valutazione (NdV) e riferisce periodicamente agli OdG.

- Il Nucleo di valutazione (NdV) è l'organo responsabile delle attività di valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica e del funzionamento del sistema di AQ. Esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio.

- Il Presidente/Responsabile del CdS è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'IAQ e della gestione del corso.

- La Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità (AiQua) individuata per ciascun CdS (o per CdS affini) assume un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per IAQ della didattica, attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo. La Commissione AiQua ha il compito di redigere la SUA-CdS e il RRC, definendo azioni correttive e/o interventi di miglioramento.

- La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nominata a livello di Dipartimento o Scuola di Medicina, svolge attività di monitoraggio e di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale inviata al NdV, Senato Accademico, PQA e ai CdS.

- La partecipazione degli studenti è prevista in tutte le Commissioni di AQ dei CdS. Il loro ruolo fondamentale consiste nel riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione e ai servizi di supporto alla didattica e nel verificare che sia garantita la trasparenza, la facile reperibilità e la condivisione delle informazioni.

Nel documento Descrizione del Sistema di AQ sono richiamati inoltre gli uffici dell'Amministrazione centrale a supporto degli Organi di AQ e le funzioni amministrative a supporto dei CdS e delle commissioni di AQ:

- Servizio Pianificazione e Controllo - articolato nell'Ufficio di Supporto alla Assicurazione di Qualità (USAQ), l'Ufficio Sistemi Informativi Direzionali (SID) e l'Ufficio Controllo di gestione;

- Manager Didattici per la Qualità (MDQ) che operano a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica dei CdS e svolgono la funzione di facilitatori di processo nel sistema di AQ.

Descrizione link: IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E I SUOI ATTORI

Link inserito:

<https://www.uninsubria.it/chi-siamo/la-nostra-qualit%C3%A0/il-sistema-di-assicurazione-della-qualit%C3%A0-e-i-suoi-attori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER AQ DELLA DIDATTICA

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/06/2018

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle scadenze definite in accordo con il PQA, tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA CDS.

Il Consiglio di Corso di Studio si riunisce, di norma, almeno due volte l'anno, per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie e sulle singole attività dal Corso di Studio (programmazione didattica, pratiche studenti, stage e tirocini, orientamento, convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri, laboratori, seminari, calendari esami, lauree e lezioni ecc.). Tutta la gestione ordinaria risulta documentata dai verbali Consiglio del Corso di Studio e trasmesse, secondo quanto previsto dalla Governance della ripartizione delle competenze, alla Scuola di Medicina, struttura amministrativa di riferimento dove afferisce il Corso di Studio.

Le azioni rispettano le scadenze stabilite dagli organi accademici, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal MIUR. Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità si fa riferimento alle scadenze definite in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale destinato alla SUA-CdS.

Per adeguare il funzionamento dei corsi di studio dell'Ateneo alle procedure e all'approccio metodologico tipiche di un sistema di gestione di AQ, le scadenze e le azioni verranno adeguate durante il prosieguo dell'anno in funzione delle tempistiche richieste per un'efficace applicazione del sistema di AQ.

La qualità delle attività professionalizzanti viene ricercata grazie al raccordo continuo tra il coordinatore e il gruppo dei tutor professionali, mediante incontri mensili di programmazione.

Inoltre grazie alla formazione continua il gruppo attua percorsi aperti di ricerca e studio sulle singole aree di tirocinio, mediante formatori esterni specializzati. Al termine delle attività formativo/professionalizzanti si procede alla valutazione dei docenti dei laboratori e dei tutor professionali mediante somministrazione di questionario di gradimento agli studenti. Tali dati vengono incrociati con le valutazioni fatte dal coordinatore sui progetti presentati per le singole attività da parte dei docenti.

Descrizione link: ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Link inserito: <http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organigramma della struttura cui afferisce il corso di Studio

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/07/2020

La gestione del Corso di Studio segue una programmazione ordinaria stabilita all'inizio dell'anno accademico in riferimento alle attività che si ripetono annualmente (calendari, presentazioni piani di studio, incontri con aziende ecc.). Il Corso di Studio è inoltre organizzato per garantire una risposta tempestiva alle esigenze di carattere organizzativo non pianificate/pianificabili

che interessano il percorso di formazione e che vengono evidenziate durante l'anno (compresi gli adeguamenti normativi). Il Presidio della Qualità definisce le scadenze per gli adempimenti connessi all'Assicurazione della Qualità, tenendo conto dei termini fissati dal MIUR e dall'ANVUR, delle scadenze previste per la compilazione della SUA-CDS e di quelle fissate dagli Organi Accademici (chiusure, festività, sedute Organi).

Si allega un prospetto che indica attori e attività riferite all'applicazione del sistema AQ di Ateneo per la didattica, le cui scadenze sono state riviste causa emergenza sanitaria.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SCADENZARIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2020-21



QUADRO D4

Riesame annuale

07/06/2018



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano RD	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
Nome del corso in inglese RD	Professional education
Classe RD	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.uninsubria.it/triennale-eduprof
Tasse	https://www.uninsubria.it/la-didattica/diritto-allo-studio/contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIRKHOFF Jutta Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scuola di Medicina

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BONOMETTI	Stefano	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante	1. DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE 2. DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
2.	CERVINI	Giovanna	SPS/08	ID	1	Base/Caratterizzante	1. SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI
3.	POLONI	Nicola	MED/25	RU	1	Caratterizzante	1. PSICHIATRIA D'URGENZA 2. PSICHIATRIA 3. PSICHIATRIA
4.	TERMINE	Cristiano	MED/39	PA	1	Caratterizzante	1. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
5.	BIRKHOFF	Jutta Maria	MED/43	PA	1	Caratterizzante	1. MEDICINA LEGALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BALSEMIN	MARIATERESA
BIRKHOFF	JUTTA
GARBERI	CESARE
MARCHINI	GRAZIA
POLONI	NICOLA
VOLONTERI	ALESSIA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MARCHINI	Grazia		
GRANDI	Anna Maria		
BONOMETTI	Stefano		
TERMINE	Cristiano		
POLONI	Nicola		
CALLEGARI	Camilla		
BIRKHOFF	Jutta Maria		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 61
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - VARESE

Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2020
Studenti previsti	61



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso

L007

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) *approvato con D.M. del 30/05/2011*



Date delibere di riferimento

R^aD



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

23/06/2011

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

15/07/2011

Data di approvazione della struttura didattica

06/06/2011

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

08/06/2011

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

02/12/2010

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione del corso già esistente in Educatore Professionale (classe SNT/2)

L'analisi del progresso ha evidenziato i seguenti punti di forza e di debolezza del corso in trasformazione:

il numero dei posti a concorso è costante nel triennio mentre il numero di domande, anche se in lieve aumento, supera di poco il numero dei posti.

La percentuale di iscritti al di fuori della provincia di Como e Varese è pari a 11%.

Limitata la percentuale di iscritti fuori corso per anno

Il livello di soddisfazione degli studenti per i corsi erogati è buono.

I motivi che sono alla base della trasformazione sono stati esplicitati chiaramente.

Il Nucleo ha valutato i requisiti di qualità della nuova proposta formativa dettagliati nella documentazione prodotta dalla Facoltà in termini di grado di esplicitazione e chiarezza.

I requisiti di qualità valutati sono di seguito riportati:

1. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi ed indagini disponibili.
2. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative
3. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)
4. Significatività della domanda di formazione (proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente)
5. Analisi e previsioni di occupabilità
6. Contesto culturale (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)
7. Politiche di accesso (per le LM: criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente)

Alla luce delle informazioni a disposizione il Nucleo ritiene, pertanto, che la trasformazione del corso di studio in Educatore Professionale consente di attuare un'effettiva razionalizzazione e riqualificazione del corso di laurea preesistente.

In estrema sintesi, con specifico riferimento alla proposta di trasformazione del corso di laurea in Educatore Professionale il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere positivo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il corso è trasformazione del corso già esistente in Educatore Professionale (classe SNT/2)

L'analisi del pregresso ha evidenziato i seguenti punti di forza e di debolezza del corso in trasformazione:

il numero dei posti a concorso è costante nel triennio mentre il numero di domande, anche se in lieve aumento, supera di poco il numero dei posti.

La percentuale di iscritti al di fuori della provincia di Como e Varese è pari a 11%.

Limitata la percentuale di iscritti fuori corso per anno

Il livello di soddisfazione degli studenti per i corsi erogati è buono.

I motivi che sono alla base della trasformazione sono stati esplicitati chiaramente.

Il Nucleo ha valutato i requisiti di qualità della nuova proposta formativa dettagliati nella documentazione prodotta dalla Facoltà in termini di grado di esplicitazione e chiarezza.

I requisiti di qualità valutati sono di seguito riportati:

1. Individuazione delle esigenze formative e delle aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette e/o studi

ed indagini disponibili.

2. Definizione delle prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative
3. Definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali (con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea)
4. Significatività della domanda di formazione (proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente)
5. Analisi e previsioni di occupabilità
6. Contesto culturale (per le LM: attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe di riferimento)
7. Politiche di accesso (per le LM: criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente)

Alla luce delle informazioni a disposizione il Nucleo ritiene, pertanto, che la trasformazione del corso di studio in Educatore Professionale consente di attuare un'effettiva razionalizzazione e riqualificazione del corso di laurea preesistente.

In estrema sintesi, con specifico riferimento alla proposta di trasformazione del corso di laurea in Educatore Professionale il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere positivo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD